



COMUNE DI SIMAXIS

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 86 del 03-11-21

ORIGINALE

Oggetto: PERSONALE NON DIRIGENTE - FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2021. INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE PARTE VARIABILE. DIRETTIVE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA ANNO 2021.

L'anno duemilaventuno il giorno tre del mese di novembre, Solita sala delle Adunanze, alle ore 12:30, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

OBINU GIACOMO	SINDACO	P
MOTTURA MARCO	VICESINDACO	P
ATZORI CHIARA	ASSESSORE	A
CHERCHI NICOLA	ASSESSORE	P
OLIA MATTEO	ASSESSORE	P

P = Presente; A = Assente; C = Collegamento remoto

Totale presenti n. 4 Totale assenti n. 1

Assiste alla seduta il Vicesegretario Comunale Dott.Ssa Sedda Ignazia.

Assume la presidenza Dott. Ing. Obinu Giacomo in qualità di Sindaco.

Assiste con funzioni di verbalizzante, consultive e referenti la Dott.ssa Ignazia Sedda in qualità di Vice Segretario Comunale, autorizzata dalla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Cagliari - Albo dei egretari Comunali e provinciali Sezione Regionale della Sardegna – con nota n° 59839 del 03/08/2021 e nominata con Decreto Sindacale n° 04 del 04/08/2021, ai sensi dell’art. 16-ter, commi 9 e 10, del D.L n° 162/2019, convertito con Legge n° 08/2020 ;

Constatato il numero legale dei presenti ai fini della validità della seduta;

LA GIUNTA COMUNALE

Visti i seguenti atti:

1. deliberazione di C.C. n. 44 del 28/12/2020 di approvazione del Bilancio di Revisione 2021/2023 – Annualità 2021, esecutiva ai sensi di legge;
2. deliberazione di C.C. n. 24 del 28/09/2020 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2021/2023, esecutiva ai sensi di legge;
3. deliberazione di C.C. n. 42 del 28/12/2020 di approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2021/2023, esecutiva ai sensi di legge;
4. la deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 15/05/2019 di nomina della delegazione trattante di parte pubblica abilitata alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per il personale dipendente;

Richiamati:

- l’art. 48, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l’art. 59, comma 1, lettera p del D.Lgs. n. 446/1997;
- gli artt. 40, comma 3 e 40-bis del D. Lgs. n. 165/2001;
- gli artt. 18, 19 e 31 del D.Lgs. 150/2009;
- il CCNL siglato in data 21.5.2018, in particolare gli artt. 67, 68, 70, 56 quinquies e 56 sexies del C.C.N.L. 21.5.2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- i CCNL 31.3.1999, 1.4.1999, 14.9.2000, 5.10.2001, 22.1.2004, 9.5.2006, 11.4.2008 e 31.07.2009;

Premesso che, in data 21.5.2018 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Regioni-Autonomie Locali per il triennio 2016-2018 e che il suddetto CCNL stabilisce all’art. 67, che le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengano determinate annualmente dagli Enti, secondo le modalità definite da tale articolo e individua le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità nonché le risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, individuando le disposizioni contrattuali previgenti dalla cui applicazione deriva la corretta costituzione del fondo per il salario accessorio;

Visto l’art. 67 comma 8 e seguenti della legge n. 133/2008 per il quale gli Enti Locali sono tenuti a inviare entro il 31 maggio di ogni anno alla Corte dei Conti le informazioni relative alla contrattazione decentrata integrativa, certificati dagli organi di controllo interno;

Dato atto che:

- la dichiarazione congiunta n. 2 del C.C.N.L. del 22.1.2004 prevede che tutti gli adempimenti attuativi della disciplina dei contratti di lavoro sono riconducibili alla più ampia nozione di attività di gestione delle risorse umane, affidate alla competenza dei dirigenti e dei responsabili dei servizi che vi provvedono mediante l’adozione di atti di diritto comune, con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro e individua il responsabile del settore personale quale soggetto competente a costituire con propria determinazione il fondo di alimentazione del salario accessorio secondo i principi indicati dal contratto di lavoro;

Vista la Legge n. 15/2009 e il D.Lgs. n. 150/2009 “Attuazione della legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche

amministrazioni”;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”, con particolare riferimento alle modifiche apportate dal sopracitato D.Lgs. n. 150/2009, e art. 40 “Contratti collettivi nazionali ed integrativi” e art. 40bis “Controlli in materia di contrattazione integrativa”;

Considerato che il D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010 e ss.mm.ii, ha previsto per le annualità 2011/2014 limitazioni in materia di spesa per il personale e in particolare l’art. 9 comma 2 bis disponeva:

- che l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell’anno 2010;
- che l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale è, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

Vista la Legge n. 147/2013 nota Legge di Stabilità 2014, che all’art. 1, comma 456, secondo periodo, inserisce all’art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010 un nuovo periodo in cui: «*A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo*», stabilendo così che le decurtazioni operate per gli anni 2011/2014 siano confermate e storizzate nei fondi per gli anni successivi a partire dall’anno 2015.

Visto l’art. 1 c. 236 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) che stabiliva “*Nelle more dell’adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all’omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, [...], non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.*

Visto l’art. 23 del D.Lgs. 75/2017 il quale stabilisce che “*a decorrere dal 1° gennaio 2017, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016. A decorrere dalla predetta data l’articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e’ abrogato.*”

RICHIAMATO l’art. 23, c. 2, D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 che dispone: “*2. (...) al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell’azione amministrativa, assicurando al tempo l’invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016. A decorrere dalla predetta data l’articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell’anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l’ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell’anno 2016*”;

Visto, inoltre, l’art. 4, c. 1, lett. b), D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in base al quale spetta agli organi

di governo adottare gli atti di indirizzo e le direttive per l'azione amministrativa e per la gestione; Richiamato l'art. 33 comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito in Legge 58/2019 (*c.d. Decreto "Crescita"*) e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica la modalità di calcolo del tetto al salario accessorio introdotto dall'articolo 23, comma 2, del D.Lgs 75/2017, modalità illustrata nel DM attuativo del 17.3.2020 concordato in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni del 11.12.2019, e che prevede che a partire dall'anno 2020 il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018;

Tenuto conto che nel periodo 2011-2014 risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2010 e pertanto deve essere applicata la riduzione del fondo pari a € 1.651,45;

Richiamato l'importo totale del fondo anno 2016, per le risorse soggette al limite (con esclusione dei compensi destinati all'avvocatura, ISTAT, art. 15 comma 1 lett. k CCNL 1.4.1999, gli importi di cui alla lettera d) dell'art. 15 ove tale attività non risulti ordinariamente resa dall'Amministrazione precedentemente l'entrata in vigore del D. Lgs. 75/2017, le economie del fondo dell'anno 2015 e delle economie del fondo straordinari anno 2015), pari ad € 54.936,09

Dato atto che le ultime disposizioni individuano controlli più puntuali e stringenti sulla contrattazione integrativa;

Considerato che il D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014, all'art. 4 ha previsto “Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi” e considerate la Circolare del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 12 maggio 2014 e il susseguente Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 12 settembre 2014, nei quali viene precisato che *“Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si e' verificato il superamento di tali vincoli”*.

Premesso che:

- il Comune di Simaxis ha rispettato i vincoli previsti dalle regole del cosiddetto “Equilibrio di Bilancio” e il principio del tetto della spesa del personale sostenuta rispetto alla media del triennio 2011-2013;
- il numero di dipendenti in servizio nel 2021, calcolato in base alle modalità fornite dalla Ragioneria dello Stato da ultimo con nota Prot. 12454 del 15.1.2021, pari a 13,30 è superiore al numero dei dipendenti in servizio al 31.12.2018 pari a 13,00, pertanto, in attuazione dell'art. 33 c. 2 D.L. 34/2019 convertito nella L. n°58/2019, il fondo e il limite di cui all'art. 23 c. 2 bis D.Lgs. n°75/2017 devono essere adeguati in aumento al fine di garantire il valore medio pro-capite riferito al 2018;
- ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali sono già stati erogati in corso d'anno alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, incrementi economici, ecc), frutto di precedenti accordi decentrati;
- il grado di raggiungimento del Piano delle Performance assegnato nell'anno verrà certificato dall'Organismo di Valutazione, che accerterà il raggiungimento degli stessi ed il grado di accrescimento dei servizi a favore della cittadinanza

Considerato che:

- è quindi necessario fornire gli indirizzi per la costituzione, del suddetto fondo relativamente all'anno corrente;
- è inoltre urgente, una volta costituito il fondo suddetto, sulla base degli indirizzi di cui al presente atto, provvedere alla conseguente contrattazione decentrata per la distribuzione del fondo stesso;

- a tal fine è necessario esprimere fin d'ora le direttive a cui dovrà attenersi la Delegazione di Parte Pubblica durante la trattativa per il suddetto contratto decentrato;

Ritenuto di:

- esprimere i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo delle risorse decentrate di parte variabile del Comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo all'anno corrente:
 - autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 67 c. 4 CCNL 2018, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo fino ad un massimo dell'1,2% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 1997, sempre rispettando il limite dell'anno 2016, destinandoli a obiettivi di efficienza previsto è pari ad **€ 2.111,00**.
Si precisa che gli importi, qualora non interamente distribuiti, non daranno luogo ad economie di fondo ma ritorneranno nella disponibilità del bilancio dell'Ente.
 - autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 67, comma 5 lett. b) del CCNL 21.5.2018, delle somme necessarie per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, nonché obiettivi di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale Art. 56 quater CCNL 2018, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale, per un importo pari a **€ 2.085,00**;
Si precisa che i suddetti importi, qualora non interamente distribuiti, non daranno luogo ad economie di fondo ma ritorneranno nella disponibilità del bilancio dell'Ente;
 - autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 67 comma 3 lett. c) del CCNL 21.5.2018 delle somme destinate all'attuazione della specifica Legge Regionale SARDEGNA n. 19 del 1997, da distribuire ai sensi del regolamento vigente in materia e nel rispetto della normativa vigente in materia per **€ 3.915,00**;
 - autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 67 comma 3 lett. c) del CCNL 21.5.2018 delle somme destinate agli incentivi per funzioni tecniche art. 113 comma 2 e 3 D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii da distribuire ai sensi del regolamento vigente in materia e nel rispetto della normativa vigente in materia per **€ 7.000,00**;
 - autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 67 comma 3 lett. c) del CCNL 21.5.2018 delle somme destinate alle attività svolte per conto dell'ISTAT da distribuire ai sensi dei regolamenti vigenti in materia e nel rispetto della normativa vigente in materia per **€ 9.224,00**;
 - verificare la possibilità di incrementare l'importo di parte stabile del fondo e del salario accessorio del personale applicando il principio del valore medio procapite del salario accessorio rispetto al 2018 - Art. 33 c. 2 DL 34/2019;

In merito all'utilizzo del fondo, fornisce i seguenti indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica:

- Utilizzo del fondo anno 2021 per le progressioni orizzontali secondo le modalità indicate dall'art. 23 comma 2 del D.Lgs 150/2009 che prevede che le progressioni orizzontali siano riferite ad un limitato numero di dipendenti (non superiore al 50% degli aventi diritto) ed operate con carattere di selettività come stabilito dall'art. 12 - Progressioni Economiche nella Categoria che testualmente recita: 1. A norma dell'art. 16, c. 2, CCNL 31.3.1999, la progressione economica all'interno della categoria (c.d. "orizzontale") si realizza nel limite delle risorse disponibili della parte stabile del fondo che a ciò sono destinate in sede di contrattazione decentrata integrativa. 2. In presenza di risorse adeguate le progressioni interessano anche più categorie. Le risorse, di norma assegnate complessivamente, possono essere destinate anche in maniera proporzionale rispetto alla consistenza di organico per ciascuna categoria, secondo la seguente tabella:

Categoria	Dotazio-ne organica al 31/12/2021			
		2021	2022	2023
B	1	1	-	-
C	9	2	2	5
D	5	3	2	-
Totale	15	6	4	5

- Di programmare le progressioni economiche del personale dipendente a tempo indeterminato secondo quanto stabilito nella tabella su indicata e aggiornando la stessa alle successive annualità;
- Dare attuazione al contratto decentrato normativo vigente nell’Ente per il triennio 2019/2021 siglato in data 29/05/2019 per la ripartizione economica dell’anno e riconoscere le indennità previste, nel rispetto delle condizioni previste dai CCNL e CDIA.
- Gli importi destinati alla performance dovranno essere distribuiti in relazione agli obiettivi coerenti col DUP e contenuti all’interno del Piano della Performance 2021. Tali obiettivi dovranno avere i requisiti di misurabilità ed essere incrementalì rispetto all’ordinaria attività lavorativa. Inoltre, le risorse destinate a finanziare le performance dovranno essere distribuite sulla base della valutazione da effettuare a consuntivo ai sensi del sistema di valutazione vigente nell’Ente e adeguato al D.Lgs. 150/2009;

sono fatte salve, in ogni caso, tutte le piccole modifiche non sostanziali che la delegazione ritenga opportune;

Appurato che:

- le spese di cui al presente provvedimento non alterano il rispetto del limite delle spese di personale rispetto alla media del triennio 2011-2013; e ribadito che le risorse variabili verranno distribuite solo se sarà rispettato l’“Equilibrio di Bilancio” dell’anno corrente e solo se non saranno superati i limiti in materia di spesa di personale;

Dato atto che, il Fondo di Produttività anno 2021, dovrà essere costituito in via definitiva a seguito degli indirizzi forniti dalla Giunta Comunale con il presente atto;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione:

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Responsabile dell’Area Amministrativa e Finanziaria, espressi sulla presente deliberazione ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano ad esito unanime e palese;

DELIBERA

Di dare atto che la premessa fa parte integrante e sostanziale e si ritiene integralmente trasfusa nel dispositivo che segue;

Di esprimere gli indirizzi per la costituzione variabile del fondo delle risorse decentrate di cui all’art. 67 del CCNL 21.5.2018 del Comparto Funzioni Locali relativi all’anno 2021 e di autorizzare l’inserimento delle risorse variabili nei modi e nei termini riportati in premessa;

Di impartire le direttive alle quali dovrà attenersi la Delegazione Trattante di Parte Pubblica, nel contrattare con la Delegazione Sindacale un’ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo

per il personale non dirigente anno 2021, che dovrà tener conto anche delle progressioni orizzontali da realizzarsi secondo la normativa vigente in materie di personale, ed essere sottoposta a questa Giunta Comunale e all'organo di revisione contabile per l'autorizzazione e la definitiva stipula, unitamente alla relazione illustrativa e tecnico-finanziaria prevista ai sensi del D.Lgs. 150/2009 nei termini riportati in premessa;

Di inviare il presente provvedimento al Revisore dei Conti per la certificazione di competenza;

Di dare atto che le risorse finanziarie risultano disponibili nel Bilancio 2021 nei capitoli 2164 – 2165 – 2166;

Di dichiarare, con separata votazione ad esito unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. n°267/2000, stante l'urgenza di dar corso alle conseguenti procedure relative alla contrattazione decentrata integrativa.



COMUNE DI SIMAXIS

Provincia di Oristano

Oggetto proposta di delibera:

**PERSONALE NON DIRIGENTE - FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2021.
INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE PARTE VARIABILE. DIRETTIVE ALLA
DELEGAZIONE TRATTANTE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA
ANNO 2021.**

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

SIMAXIS, 03.11.2021

IL RESPONSABILE

dott.ssa Ignazia SEDDA

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

SIMAXIS, 03.11.2021

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

dott.ssa Ignazia SEDDA



COMUNE DI SIMAXIS

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 86 del 03/11/2021

OGGETTO:

**PERSONALE NON DIRIGENTE - FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2021.
INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE PARTE VARIABILE. DIRETTIVE ALLA DELEGAZIONE
TRATTANTE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA ANNO 2021.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL SINDACO
DOTT. ING. GIACOMO OBINU

FIRMATO
IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA IGNAZIA SEDDA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005).